

La collezione di Ex Libris Cattarin -Venezia di Anna Maria Ronchin

Diego Cattarin si è formato nell'arte incisoria presso la stamperia Corbo & Fiore edizioni a Padova e a Venezia nella seconda metà degli anni Settanta del secolo scorso, ha frequentato artisti veneziani quali Saetti, Vedova, Santomaso e Pizzinato. Cattarin, dagli anni 1980, si confronta con il milieu artistico internazionale, in particolare, con gli stampatori della Calcografia di Stato in Roma e consolida la sua attività di stampatore, lavorando per significative case editrici d'arte grafica, cui affianca l'attività di restauratore di antiche matrici di opere, inserite nella storia dell'arte grafica.

Considerevole è la raccolta di opere grafiche di Diego Cattarin, realizzata in più di trent'anni d'attività, fra le quali spicca per originalità la produzione d'ex libris di Giovanni Giuliani, docente d'Incisione all'Accademia di Belle Arti di Venezia dal 1933 al 1959. Maestro di Barbisan, Guadagnino e Magnolato contribuì grandemente alla rinascita dell'arte incisoria, nella prima metà del secolo scorso; abile nel cesello realizzò numerose vedute all'acquaforte della sua città, Venezia. Gli ex libris della *Collezione Cattarin-Venezia* sono xilografie, a questa tecnica Giovanni Giuliani si dedicò nel periodo maturo della sua attività artistica, utilizzando temi che raccontano del vissuto cittadino come le allegorie del teatro, antica passione della città lagunare, alcuni ex libris portano la dedica a Ferene Molnar, costumista messicana della prima metà del Novecento. In un altro ex libris figurano le allegorie della pittura e della grazia femminili; infatti, è dedicato a Beppina Bressan, allieva dell'Accademia di Venezia, che già nel 1946 tenne una mostra personale di incisioni e dipinti, presso la sala del Partito d'Azione in Palazzo Favero, a Castelfranco Veneto, sua città natale.

La parte più cospicua degli ex libris del fine e abile xilografo Giovanni Giuliani della *Collezione Cattarin-Venezia*, proviene da uno dei concorsi promossi dalla BNEL, che nel 1949 diffuse l'originale tema lanciato dal collezionista Gino Sabattini: *Occulta*; infatti, il promotore era un appassionato studioso di parapsicologia, tanto che pubblicò tre opere sulla grafologia (Milano, 1918- Bologna, 1919- Reggio Emilia, 1946). Gli ex libris furono realizzati per l'occasione da Giovanni Giuliani, su legno di testa, con i simboli del libro, la mano, la luna, il crogiolo e il bastone d'Esculapio, su tutti figura il nome del destinatario Gino Sabattini, celebre perché collezionista di 60.000 e titolare di più di un centinaio di ex libris.

Gino Sabattini è nato a Bologna, città che già nel 1909 indisse un pubblico concorso per realizzare un ex libris per l'Archiginnasio. Egisto Bragaglia, insigne studioso di ex libris, dichiara di avere fatto indagini anagrafiche sulla data di nascita di Gino Sabattini, senza successo; probabilmente perché, ufficialmente, aveva un altro nome di battesimo o cognome; pertanto deduce dal festeggiamento del suo 80° compleanno dalla rivista B.N.E.L del settembre del 1967, che Gino Sabattini era nato nel 1886 o 1887. Dopo il liceo Gino Sabattini s'iscrive alla Scuola Militare di Modena, per seguire le orme paterne, che abbandona per lavorare presso la Banca Commerciale Italiana di Bologna; fino a quando non gli chiedono di trasferirsi a Biella. Avendo maturato gli anni della pensione, decise di essere messo a riposo, pur di non lasciare la sua città. Correva l'anno 1933. Già dal 1920 aveva cominciato a collezionare ex libris, per questo fondò L'AIACE, acrostico di Associazione, Italiana, Amatori e Collezionisti di Ex Libris.

E' in questo segmento temporale, a metà del secolo scorso, che il collezionista e l'incisore s'incontrano, il concorso exlibristico "Occulta", indetto nel 1949 da Gino Sabattini, ispira l'arte incisoria del professore dell'Accademia di Venezia Giovanni Giuliani, che realizza matrici in legno di testa finissime, per la qualità del segno e per l'equilibrio delle figure dalle proporzioni classiche.